1º Supplemento al Nº 314 della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA (16 Novembre 1867)

Vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico, autorizzata colla legge 15 agosto 1867, nº 3848

AVVISI D'ASTA

Direzione demaniale di Chieti.

Si rende noto al pubblico che in conformità al disposto dal capo 5° del regolamento per la esecuzione della legge 15 agosto 1867, nº 3848, approvata con R. decreto 22 stesso mese, nº 3852, si procederà alle ore 9 antimeridiane del giorno 17 novembre 1867, presso l'ufficio di registro di S. Valentino, ai pubblici incanti dei beni qui sotto descritti per essere aggiudicati all'ultimo miglior offerente sotto le seguenti condizioni:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'art. 104 del regolamento precitato;

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrerè all'incanto se non provi di aver depositato, a cauzione delle offerte, nella Cassa del ricevitore del registro di S. Valentino in contanti od in titoli del debito pubblico o in quelli che il Real Governo sarà per emettere a forma dell'art. 17 della legge anzidetta, il 10° del valore pel quale sono aperti gl'incanti;

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli art. 96, 97 e 98 del regolamento surriferito;

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti;

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa;

6° Nei dieci giorni successivi all'aggiudicazione, il deliberatario dovrà pagare il primo decimo del prezzo di aggiudicazione, ed inoltre depositare una somma corrispondente al 5 0/0 del prezzo di deliberamento per spese di contratto, tasse di trasporto, d'inscrizione e trascrizioni, unitamente all'importo presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili nelle somme sotto indicate, salvo ulteriore definitiva liquidazione;

7° La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali elenchi assieme alle tabelle, e con i documenti a corredo, saranno depositati ed ostensibili presso l'ufficio procedente.

Nº dell'elenco	Nº delle tabelle C	Designazione degli stabili e loro provenienza	Comune	Valore estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Valore presuntivo delle scorte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
6	85	Terreno diviso in due pezzi, seminatorio querciato, inculto, con pochi olivi, in contrada Giardino, della superficie di ettari 0 70 30, pari a tomoli 3 10, segnato all'articolo 68, sezione A, numeri 375, 376, 383 e 384, proveniente dalla Massa prebendale dei Canonici di Chieti, e confinante con Di Cesare Liberato, Domenico Santilli e S.ª M.ª Concezione. Il medesimo trovasi affittato a Giuseppe Angelantonj.	Tocco	545 40	54 54	»	10 »
6	86	Terreno seminatorio olivato, fruttato, contrada Righe, della superficie di ett. 0 51 0, pari a tomoli 2, segnato all'art. 68, sezione A, numeri 765, 766 del catasto, della stessa provenienza, e confinante con Domizio Rosario e Presutto Emidio. Affittato a Giuseppe Angelantonj.	Idem	758 40	75 84	»	10 »
6	87	Terreno seminatorio olivato, in contrada Murano, della superficie di ettari 0 12 82, pari a tomoli 1 18, segnato in catasto all'art. 68, sezione A, n. 899, della stessa provenienza, e confinante con Sanzino Antonio e Colista Michele. Affittato a Giuseppe Angelantonj.	Idem	595 60	59 56	»	10 »
6	88	Terreno seminatorio olivato, in contrada Vallegrande, della superficie di ettari 0 51 0, pari a tomoli 2, segnato in catasto all'art. 68, sezione A, num. 1042 e 1043, della stessa provenienza, e confinante con Di Carlo Giuseppe e Di Cera Liberato. Affittato a Giuseppe Angelantonj.	Idem	230 20	23 02	»	10 »
6	89	Terreno seminatorio, in contrada Ceppette, diviso in due appezzamenti, della superficie di ettari 1 39 89, pari a tomoli 7 12, segnato in catasto all'articolo 68, sezione B, n. 31, e sezione C, n. 7, della stessa provenienza, e confinante con Smarolli Domenico e Madonna delle Grazie il primo, e con Massimino Antonio e S.ª Maria delle Grazie il secondo. Affittato a Giuseppe Angelantonj.	Idem	539 90	53 99	»	10 »
6	90	Terreno seminatorio con olivi, contrada Case, della estensione di ettari 0 83 40, pari a tomoli 3 06, diviso in tre appezzamenti, e segnato in catasto all'art. 68, sezione C, numeri 402, 403, 427, 430, 431, della stessa provenienza, e confinante il primo Valessini Giovanni Battista e Clero di Tocco; il 2° Manna Gennaro e Scamolla Gian-Vincenzo; il 3° detto Scamolla e Spallone Liborio. Affittato a Giuseppe Angelantonj.	Idem	943 80	94 38	»	10 »
6	91	Terreno seminatorio con olivi, in contrada Svizzero, della estensione di ettari 0 38 82, pari a tomoli 1 12, segnato in catasto all'art. 68, sezione C, numeri 396 e 397, della stessa provenienza, e confinante con la Cappella del Sacramento e Scamolla Vincenzo. Affittato a Giuseppe Angelantonj.	Idem	141 40	14 14	»	10 »
6	92	Terreno seminatorio con gelsi e frutti, in contrada Valle, della superficie di ettari 0 7 69, pari a tomoli 0 7 1/2, segnato in catasto all'art. 68, sezione D, n. 194, di ugual provenienza, e confinante con Pettinella Crescenzo e Lattanzio Giuseppe. Affittato a Giuseppe Angelantonj	Idem	92 80	9 28	»	10 »
6	93	Terreno seminatorio infimo con olivi, in contrada Coste S. Francesco, della estensione di ett 0 12 82, pari a tomoli 0 12, art. 68, sezione D. n. 548 del catasto, di ugual provenienza, e confinante con Di Giulio Pasquale e Di Giulio Salvatore. Affittato a Giuseppe Angelantonj.	Idem	222 50	22 25	»	10 »
6	94	Terreno seminatorio olivato, contrada Francoli, della superficie di ettari 0 19 30, pari a tomoli 0 18, in catasto all'art. 68, sezione D, numeri 583, 584, della stessa provenienza, confinante con Dionisio Rosario e Spallone Liborio. Affittato a Giuseppe Angelantonj.	Idem	97 80	9 78	»	10 »
6	96	Terreno seminatorio olivato, contrada S. Antonio, della superficie di ettari 0 31 98, pari a tomoli 1 06, segnato in catasto all'art. 68, sezione F, numeri 233, 234, della stessa provenienza, confinante colla Cappella di S. Antonio di Padova e SS. Sacramento. Affittato a Giuseppe Angelantonj.	Idem	323 40	32 34	»	10 »
6	97	Terreno seminatorio, in contrada Vasto, della superficie di ettari 1 25 50, pari a tomoli 4, segnato in catasto all'art. 68, sezione F, n. 400, di ugual provenienza, confinante con Manna Gennaro e demanio. Affittato a Giuseppe Angelantonj.	Idem	315 30	31 53	»	10 »
6	98	Terreno seminatorio, nella contrada Piano, in due pezzi, della superficie di ettari 0 93 06, pari a tomoli 3 07, segnato in catasto all'art. 68, sezione F, numeri 443, 616 e 617, della stessa provenienza, confinante col demanio e col Clero di Tocco. Affittato a Giuseppe Angelantonj.	Idem	540 50	54 05	»	10 »

Chieti, 27 ottobre 1867.

Il Direttore compartimentale del demanio e tasse
Cav. Muffone. 3676

R. Intendenza delle finanze in Vicenza.

1. I beni sono quelli indicati nella sottoposta tabella.
2. La tabella stessa determina tanto i prezzi estimatori sui quali verranno aperti gli incanti, quanto il prezzo presuntivo delle scorte vive e morte, e delle altre cose mobili. In essa furono eziandio specificati i pesi inerenti ai singoli beni.
3. L'incanto sarà tenuto nel giorno 23 novembre e successivi alle ore 10 antimeridiane in Schio da un membro della Commissione provinciale alla vendita dei beni ecclesiastici.
4. Sono ostensibili presso il R. ufficio di commisurazione in Schio tanto le tabelle di stima coi relativi documenti, quanto il capitolato d'onere. Dal detto capitolato d'onere sono precisati i diritti ed obblighi degli acquirenti, come pure le condizioni del pagamento del prezzo di delibera.
5. Ogni aspirante all'asta dovrà aver previamente depositato in una cassa dello Stato, a titolo di cauzione dell'offerta che sarà per fare, il decimo del prezzo d'asta ed inoltre l'ammontare delle spese e delle tasse di trapasso, il tutto già indicato nella suindicata sottoposta tabella. Il decimo del prezzo d'asta potrà venire depositato anco in titoli di rendita al loro valore nominale.
6. L'asta sarà tenuta mediante gara, e la delibera verrà fatta all'estinzione della candela a favore di quello che sarà risultato maggior offerente.
7. Tanto le offerte che i depositi dovranno esser fatti separatamente per ogni singolo lotto.
8. Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore di lire 10 pei beni il cui valore d'incanto non superi le lire 2000, di lire 25 fino alle lire 5000, di lire fino alle lire di lire fino alle lire
9. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Tabella dei beni posti in vendita.

Num. del lotto	Indicazione dell'immobile	Ubicazione	Prezzo su cui viene aperta l'asta	Importo da depositarsi: a cauzione dell'offerta	Importo da depositarsi: a coprimento delle spese
1	Campi 1/2 circa, in mappa ai numeri 1487, 1488, di pertiche 1 89, colla rendita di lire 5 90.	Monte di Malo, contrà Crestanello	238 80	23 88	12 »
2	Campi 2 1/4 circa, arativi, boschivi, pascolivi, ai n. 2280, 2324, 2325, di pertiche cens. 8 95, colla rendita di lire 30 81.	Monte di Malo, contrà Miego	961 60	96 16	49 »
3	Campi 1 circa, in mappa ai n. 2326, 2329, 2330, di pertiche 8 66, colla rendita di lire 3 27.	Monte di Malo	132 64	13 26	7 »
4	Campi 1 1/4 circa, in mappa ai n 3171, 2702, di pertiche 5 23, colla rendita di lire 29 68.	Monte di Malo, contrà Codeghe	904 18	90 41	45 50
5	Campi 1/2 circa, ai n. 1872, 1877, di pertiche 1 71, colla rendita di lire 1 01.	Monte di Malo contrà Faedo	27 95	2 79	1 40
6	Campi 1 1/4 circa, al n. 171, di pertiche 5 92, colla rendita di lire 26 40.	Monte di Malo, contrà Campi Lunghi	944 50	94 45	47 50
7	Campi 3 3/4 circa, ai n. 1656, 1657, 1658, 1659, 1660, 2356, di pertiche 15 18, colla rendita di lire 7 32.	Monte di Malo, contrà Faedo	210 74	21 07	11 »
8	Campi 1 3/4 circa, ai n. 361, 362, di pertiche 6 26, colla rendita di lire 43 75.	Monte di Malo, contrà Bergozza	1,168 31	116 83	59 »

3643

Il Regio consigliere intendente
Questiaux.

Direzione demaniale di Cagliari.

Il sottoscritto ispettore demaniale, delegato per la vendita dei beni dell'asse ecclesiastico, rende noto al pubblico.

Che essendo andato deserto il primo incanto per gara pubblica sui lotti dei beni qui appresso descritti, si procederà, a termini dell'articolo 100 del regolamento, approvato con R. decreto del 22 agosto 1867, nº 3852, per l'esecuzione della legge 15 detto mese, nº 3848, al secondo incanto sui medesimi col metodo delle schede segrete, nel locale di quest'uffizio di prefettura ed alle seguenti condizioni:

1° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere a far partito se non dimostri d'aver depositato, a cauzione dell'offerta, il decimo del valore pel quale sono aperti gl'incanti presso una delle casse dei ricevitori demaniali per le somme non eccedenti le lire 2000 e presso le tesorerie per le maggiori in contanti o in titoli del Debito pubblico, o in quelli che il Regio Governo ha emesso a forma dell'art. 17 dell'anzidetta legge.

2° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

3° Si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore la cui offerta fosse per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.

4° Per deposito delle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., i deliberatari dovranno depositare il 5 per 0/0 (cinque per cento) del prezzo di aggiudicazione.

5° La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate: quali capitolati insieme colle tabelle, e con i documenti di corredo, trovansi depositati nell'ufficio di Delegazione, sito in piazza Palazzo, casa Sedilo, nº 6, piano 3° e saranno ostensibili a piacere dei concorrenti tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane alle 2 pomeridiane.

6° Gli incanti avranno luogo nei giorni ed ore infra indicate.

Nº d'ordine della tabella	Immobili posti in vendita	COMUNE	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte
	Giorno 18 novembre dalle 10 ant alle 2 pom.			
1	Casa in contrada San Pancrazio, n. 16	Cagliari	5,547 76	554 77
2	Piccolo sottano in piazza Palazzo città	»	765 25	76 52
3	Casa in contrada Dritta, n. 27 e piazza Carlo Alberto, n. 6	»	30,239 41	3,023 94
4	Idem Dritta, n. 13	»	18,897 27	1,889 72
5	Idem Genovesi, n. 32	»	19,894 69	1,989 46
6	Casa nella Discesa Santa Croce, n. 1	»	15,605 46	1,560 54
7	Casa in contrada Stretta, n. 7	»	4,748 67	474 86
7bis	Idem Stretta, n. 9	»	2,313 96	239 39
8	Idem Dritta, quartiere Stampace, n. 4	»	4,392 88	439 28
9	Idem San Giorgio, n. 44	»	2,377 40	237 74
10	Idem Valentico, n. 9	»	1,893 23	189 32
11	Idem Valentico, n. 10	»	1,599 »	159 90
12	Idem Valentico, n. 11	»	1,686 97	168 69
13	Idem Valentico, n. 13	»	1,685 28	168 52
14	Idem Sant'Efisio, n. 30	»	1,766 33	176 63
16	Idem Sant'Efisio, n. 24	»	2,288 70	228 87
	Giorno 19 novembre dalle 10 ant. alle 2 pom.			
17	Casa in contrada Sant'Antoneddu, n. 2	»	954 94	95 49
18	Idem San Paolo, n. 9	»	1,143 41	114 34
19	Idem San Paolo, n. 7	»	2,103 90	210 39
20	Idem San Paolo, n. 5	»	2,392 26	239 22
21	Idem San Paolo, n. 3	»	1,906 09	190 60
24	Idem Monti, n. 30	»	3,649 47	364 94
25	Idem Barbaraxinus, numeri 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, con retro giardino	»	9,601 97	960 19
26	Casa nel borgo Sant'Avendrace, n. 20	»	1,485 29	148 52
27	Casa in contrada Moros, n. 12	»	10,289 58	1,028 95
29	Idem Gesus, n. 29	»	7,252 93	725 29
80	Idem Gesus, n. 19, e 2 e 4 in Vico Concezione.	»	11,356 78	1,135 67

Cagliari, 2 novembre 1867.

Per il direttore demanio e tasse l'ispettore delegato
DESSI'.

3675

Direzione demaniale di Catanzaro.

Si rende noto al pubblico che in conformità al capo V del regolamento per la esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, approvato con R. decreto del 22 successivo, n° 3852, sarà proceduto in una delle sale della R. prefettura di Cosenza alle ore 9 ant. dei giorni 18 e 19 del prossimo mese di novembre all'incanto dei lotti dei beni distinti coi numeri sottocitati del primo e secondo elenco pubblicati il 21 e 28 settembre 1867 per liberarsi in vendita al maggiore e migliore offerente sotto le appresso condizioni:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'art. 104 del precitato regolamento.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di avere depositato, a cauzione dell'offerta, in una delle casse dello Stato, in contanti o in titoli del Debito pubblico, o in quelli che il R. Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore sul quale sono aperti gl'incanti.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96 e 98 del regolamento surriferito.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte di due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° Per deposito delle spese di contratto, trasporto, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., i deliberatari per ogni lotto dovranno lasciare lire 60, oltre il 3 30 % del prezzo di aggiudicazione salvo liquidazione definitiva.

7° Finalmente la vendita s'intende fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate: quali capitolati insieme colle tabelle e con i documenti di corredo, trovandosi depositati nell'ufficio summentovato saranno ostensibili a piacere dei concorrenti all'incanto.

Numero d'ordine dell'elenco	Numero d'ordine del lotto	Immobili che si pongono in vendita e loro descrizione	COMUNE ove sono siti i beni	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMO delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
		Nel giorno 18 novembre.				
2°	2	Podere seminatorio e pascolo con piante di cerro, in contrada Pantano, confinano il fondo Gangale o fondo detto Torre della Monaca del signor Cimino.	Bianchi	1,674 35	167 43	10
»	4	Seminatorio e pascolo con quercie e castagni, detto Palombari e Piccarella, confinano il signor Mantovano, Manfredi Vincenzo, il Vallone del Rosso e i signori Cortese e Bilotta.	Carpanzano	468 »	46 80	10
»	5	Seminatorio e castagneto, in contrada Scangara, coerenti il fondo Zippoli di Talarico, le Castagne di San Sebastiano e signor Felice Sacco.	»	1,604 05	160 40	10
»	6	Seminatorio e pascolo con quercie, detto Cavoncello o Chiaje Sottane, contermini il fondo detto Vigna dei Monaci e signor Michele Cristiano.	»	676 20	67 62	10
		Nel giorno 19 novembre.				
1°	1	Castagneto in contrada Carranello, confini Arcuri Giuseppe, Basile Basilio e strada pubblica; castagneto, detto Castagneto Grande, confinano i signori Arcuri, Basile e Vallone Zirpoli; castagneto in contrada Vallone del Monaco, coerente Basile Gregorio Milano ed il Vallone. Seminatorio e pascolo in contrada Carpineto, confinano i signori Perri Raffaele, Delgiudice Carmine e i beni del SS. Sacramento di Lupia.	Scigliano	2,554 80	255 48	25
»	2	Castagneto in contrada via della Fontana, consorti strada pubblica, De Marco Ciro, Basile Gregorio e Pingitore Pietro. Castagneto, detto Aquavona, confinanti i signori Arcuri Gio. Battista, De Vuono Gabriele, Micciulli e strada pubblica	»	2,565 53	256 55	25
»	8	Seminatorio e pascolo in contrada San Giovanni, contermini i signori D'Elia Giovanni, strada pubblica e chiesa parrocchiale di Diano.	»	3,417 »	341 70	25
»	1	Seminatorio con castagni, parte irriguo con tettoja entrostante, confinano Pasquale Cardamone, eredi di Antonio Cardamone e via pubblica	Parenti	2,748 06	274 81	25

Catanzaro, li 20 ottobre 1867.

3678 *Il Segretario* DE NIQUESA.

Direzione demaniale di Chieti.

Si rende noto al pubblico che in conformità al capo 5° del regolamento per l'esecuzione della legge 15 agosto 1867, n° 3848, approvata con R. decreto 22 stesso mese, n° 3852, si procederà alle ore 9 antimeridiane del giorno 17 novembre 1867, nell'ufficio di registro di Atessa, ai pubblici incanti dei beni qui sotto descritti per essere aggiudicati all'ultimo miglior offerente, sotto le seguenti condizioni:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema dell'estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non provi di aver depositato, a cauzione delle offerte, nella Cassa del ricevitore del registro di Atessa in contanti od in titoli di debito pubblico o in quelli che il Real Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gl'incanti.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° Nei dieci giorni successivi all'aggiudicazione, il deliberatario dovrà pagare il primo decimo del prezzo di aggiudicazione, ed inoltre depositare una somma corrispondente al 5 0/0 del prezzo di deliberamento per spese di contratto, tasse di trasporto, d'inscrizione e trascrizioni, unitamente all'importo presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili nelle somme sottoindicate, salvo ulteriore definitiva liquidazione.

7° La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali elenchi assieme alle tabelle e con i documenti di corredo, saranno depositati ed ostensibili presso l'ufficio procedente.

N° dell'elenco	N° delle tabelle C	Designazione degli stabili e loro provenienza	COMUNE	Valore estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Ammontare valore presuntivo delle scorte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
3	59	Terreno olivato, vignato, contrada Masciabove o Mosciavò, della superficie di ettari 4 45 90, descritto in catasto all'articolo 2449, sezione E, numero 929, colla rendita censuaria di lire 344 40, della stessa provenienza e circoscritto dai beni di Coccio Pompeo, Rossi Daniele, Carunchio Domenico, Cirarelli Giuseppe Nicola, strada vicinale, strada rotabile ed eredi di Codagnone Tito.	Atessa	8,092 19	809 29	»	50 »
3	60	Terreno olivato, fruttato, contrada Casale, della superficie di are 11 42, in catasto all'art. 2249, sezione D, numero 280, coll'imponibile di lire 9 25, della stessa provenienza e confinante coi beni di Genovese Nicola Antonio, eredi Grumelli Rosa Antonia e strada vicinale.	Id.	217 19	21 72	»	10 »
3	61	Terreno olivato, fruttato, contrada Casale, della superficie di are 30, in catasto all'articolo 1449, sezione D, numero 327, colla rendita censuaria di lire 9 25, di ugual provenienza, confinante da due lati colla stradella vicinale e dagli altri due col barone Felice Mascitelli.	Id.	217 19	21 72	»	10 »
3	62	Terreno olivato, fruttato, contrada Casale, della superficie di are 42 15, in catasto all'art. 2449, sezione D, numero 367, colla rendita censuaria di lire 18 50, di ugual provenienza e confinante cogli eredi di Suriani Nicolantonio, erede di Genovesi Leonardo, e colla strada comunale.	Id.	431 97	43 50	»	10 »
3	63	Terreno olivato, fruttato, contrada Sorincello o Fonte Gennaro, di are 12 14, in catasto all'articolo 2449, sezione D, numero 378, colla rendita censuaria di lire 8 21, della stessa provenienza, e confinante colla strada comunale, con Onofrio Petrangelo e Dionisio d'Onofrio e Falcucci Camillo.	Id.	193 03	19 30	»	10 »
3	64	Orto secco con pochi alberi, contrada Caravatto o San Lorenzo, di are 5 71, di ugual provenienza; tale fondo trovasi omesso in catasto e confina colla strada Fontana e fosso Caravatto.	Id.	161 60	16 16	»	10 »
3	65	Orto secco con alberi di frutti contiguo all'ex-convento dei Carmelitani, contrada Carmine, della superficie di are 19 29, in catasto all'articolo 2449, sezione F, n. 681, della stessa provenienza e confinante colla strada della Casetta e fondo del sacerdote Ernesto Cardone.	Id.	542 94	54 29	»	10 »
3	67	Terreno olivato, fruttato e seminatorio, in contrada Ripabianca, della estensione di ettari 1 97 22, in catasto all'articolo 2449, sezione F, numero 370, colla rendita censuaria di lire 111, della stessa provenienza e confinante colla stradella vicinale che lo divide dal fondo degli eredi di Falcucci Antonio, colla strada pubblica e fondi di Gennaro Menna, di Salvatore d'Onofrio e Spaventa Angelantonio.	Id.	2,007 83	260 78	»	25 »

Chieti, 27 ottobre 1867.

Il Direttore compartimentale del demanio e tasse
Cav. Muffone.

3680

Direzione demaniale di Chieti.

Si rende noto al pubblico che in conformità al disposto dal capo V del regolamento per la esecuzione della legge 15 agosto 1867, n° 3848, approvato con Regio decreto 22 stesso mese, n° 3852, si procederà alle ore 9 antim. del giorno 21 novembre corrente presso l'ufficio della prefettura di Teramo ai pubblici incanti dei beni qui sotto descritti per essere aggiudicati all'ultimo miglior offerente sotto le seguenti condizioni:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non provi di aver depositato, a cauzione dell'offerta, nella cassa del ricevitore del registro di Teramo, in contanti o in titoli del debito pubblico, o in quelli che il Regio Governo ha emessi o sarà per emettere a forma dell'art. 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gli incanti.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli art. 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4° Non si procederà alla aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° Nei dieci giorni successivi all'aggiudicazione il deliberatario dovrà pagare il primo decimo del prezzo di aggiudicazione, ed inoltre depositare una somma corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo di deliberamento per spese di contratto, tassa di registro, iscrizione e trascrizione ipotecaria unitamente all'importo presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili nella somma sotto indicata, salvo ulteriore definitiva liquidazione.

7° La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati insieme colle tabelle e con i documenti a corredo saranno depositati ed ostensibili ai concorrenti nell'ufficio procedente.

N° dell'elenco	N° della tabella	Designazione degli stabili e loro provenienza	Comune ove è situato lo stabile	Valore estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Valore presuntivo delle scorte ed altri mobili	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
7	344	Tre appezzamenti di terreno seminatorio olivato e capannato in tenimento di Cesenà, contrada Solate, confinanti con Crisanti, Baroni, De Nicolais, il soppresso monastero delle Benedettine di Campli e Iannetti, in catasto all'articolo 844, numeri 1755 e 1756, della superficie di ettari 0 25 20, della provenienza della Mensa vescovile di Teramo.	Campli	36 78	3 68	»	10 »
7	383	Cinque appezzamenti di terreno seminatorio capannato, in tenimento di Cesenà, contrada Case o Piane, confinanti con Frattali, la Mensa, la strada ed il fosso, in catasto numeri 1447 e 1448, della superficie di ettari 1 71 36, della provenienza suddetta.	idem	339 73	33 97	»	10 »
7	384	Tre appezzamenti di terreno seminatorio e capannato, in tenimento di Cesenà, contrada Ghiusa, confinanti con Pietro Lungo, Iannetti, il Capitolo, Ciutti, la strada, De Nicolais e la Mensa vescovile, in catasto numero 1885, della superficie di ettari 1 51 20, della suddetta provenienza.	idem	42 42	4 24	»	10 »
7	386	Due appezzamenti di terreno di natura seminatorio, olivato ed inculto, in tenimento di Villa Piancarani, contrada Prato, confinanti con Legnami, la chiesa di Sant'Anna, il fosso, di Orazio, Giancola, la strada e Benigno, in catasto coi numeri 442 a 446 e 1831, della superficie di ettari 0 47 03, della suddetta provenienza.	idem	158 86	15 89	»	10 »
7	387	Terreno seminatorio, capannato, olivato o querciato, sito in tenimento di Piancarani, contrada Prato, confinante colla strada, Rozzi, Misticoni e Ciafardoni, in catasto coi numeri 442 a 446, della superficie di ettari 4 03 20, della suddetta provenienza.	idem	2,771 56	277 16	»	25 »
7	388	Terreno di natura seminatorio, querciato, olivato ed inculto, con casa colonica di due compresi al piano terreno e due al piano superiore, sito in contrada Canali, confinante con Iannetti, la strada ed il fosso, in catasto coi numeri 775 a 786, della superficie di ettari 3 62 88, della suddetta provenienza.	idem	1,674 22	167 42	»	10 »
7	389	Terreno seminatario nudo in contrada Piane della Nocella, confinante colla strada, il fosso e Ianuariis, in catasto col numero 554, della superficie di ettari 0 30 24, della suddetta provenienza.	idem	50 10	5 01	»	10 »
7	390	Tre appezzamenti di terreno seminatorio, capannato, in contrada Entrata e Pessoglie, confinanti con Ercole Ciafardoni, Ercole Antonio, la strada, Palma ed il Capitolo di Campli, in catasto coi n. 865 e 866, della superficie di ettari 2 11 68, della stessa provenienza.	idem	872 43	87 24	»	10 »
7	391	Due appezzamenti di terreno di natura seminatorio, capannato e querciato, in contrada Gorgo, confinante con Palma, Alfonsetti, il fosso, Sabatino di Clemente, in catasto coi numeri 957 a 962, della superficie di ettari 2 41 92, della suddetta provenienza.	idem	953 25	95 33	»	10 »
7	392	Due appezzamenti di terreno seminatorio e capannato, in contrada Valle o Carpineto e Colle Melatini o Chiesi, confinanti con Palma, Lucque, il fosso, Rubicini, Matteo Mariani e l'Abazia di Nocella, in catasto col numero 405, della superficie di ettari 0 60 48, della provenienza suddetta.	idem	713 72	71 37	»	10 »
7	393	Tre appezzamenti di terreno seminatorio e capannato, in tenimento di Cesenà, contrada Fonte a Magliano, confinanti colla Mensa vescovile ed il fosso in catasto all'articolo 844, numeri 1053 a 1058, sezione B, della superficie di ettari 5 84 61, della provenienza suddetta.	idem	1,760 89	176 09	»	10 »
7	394	Due appezzamenti di terreno seminatorio, capannato, in tenimento di Cesenà, contrada Fonte a Magliano, Colle della Penna o Raviolo, confinanti da tutti i lati con la Mensa vescovile, in catasto all'articolo 844, numeri 1053 a 1058, sezione B parte, della superficie di ettari 2 21 76, della suddetta provenienza.	idem	669 59	66 96	»	10 »
7	395	Due appezzamenti di terreno seminatorio e capannato, in tenimento di Cesenà, contrada Fonte Magliano, confinanti colla Mensa vescovile da tutti i lati, in catasto all'articolo 844, parte de' numeri 1053 a 1058, sezione B, della superficie di ettari 1 61 28, della provenienza suddetta.	idem	484 35	48 44	»	10 »
7	396	Terreno seminatorio capannato, in tenimento di Villa Penna, contrada Presci o Castellari, confinante colla strada e col soppresso monastero delle Benedettine di Campli, in catasto all'articolo 844, n. 582, sezione B, della superficie di ettari 0 80 64, della stessa provenienza.	idem	586 74	58 67	»	10 »
7	397	Terreno seminatorio capannato, in tenimento di Villa Cognoli, contrada Caprioli, confinante con Riccitelli, Papilli ed il fosso, in catasto all'articolo 844, parte de' numeri 330 e 337, sezione B, della superficie di ettari 1 61 28, della provenienza suddetta.	idem	1,400 40	140 04	»	10 »
7	398	Terreno seminatorio capannato in tenimento di Villa Cognoli, in contrada Loscoccavato o il Pezullo, confinante con Ricci ed i beni di S. Giovanni, in catasto all'art. 844, n. 2, sezione B, della superficie di ettari 1 00 80, della suddetta provenienza.	idem	354 49	35 45	»	10 »
6	343	Due appezzamenti di terreno seminatorio olivato, capannato, siti in tenimento di Cesenà, contrada Vigne Vecchie, confinanti colla strada, la Mensa vescovile e Frattali, in catasto all'articolo 844, numero 1707 e 1708, della superficie di ettari 0 40 32, della suddetta provenienza.	idem	743 38	74 34	»	10 »
6	318	Tre appezzamenti di terreno di natura seminatorio, capannato, querciato ed inculto, siti nel tenimento di Cesenà, contrada Anguillieri, confinanti con Ciarelli, Pietro Lungo, la strada, la Mensa vescovile e Riccitelli, in catasto numeri 1183 a 1185, della superficie di ettari 4 23 36, della provenienza suddetta.	idem	955 64	95 56	»	10 »
6	319	Otto appezzamenti di terreno seminatorio capannato in contrada Chiusette, confinanti con Iannetti, il fosso, la strada e la Mensa vescovile, in catasto numeri 1718 a 1723, della superficie di ettari 2 92 32, della stessa provenienza.	idem	2,416 85	241 69	»	25 »

Chieti, 2 novembre 1867.

Il Direttore Compartimentale del demanio e tasse
Cav. Muffone.

3641

FIRENZE — Tip. Eredi Botta
via del Castellaccio.

Vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico, autorizzata colla legge 15 agosto 1867, n° 3848

AVVISO D'ASTA

Direzione compartimentale del demanio in Genova

Si fa noto:

Che alle ore 10 antimeridiane del giorno di giovedì 28 novembre 1867, nell'ufficio del ricevitore del registro in Aulla, coll'intervento di un rappresentante della Commissione provinciale per l'asse ecclesiastico, e coll'assistenza di un incaricato demaniale, si procederà, in conformità della legge 15 agosto 1867, n° 3848, e relativo regolamento, alla vendita dei beni stabili qui sotto descritti.

L'asta verrà aperta sul prezzo per ogni lotto sotto indicato ed avrà luogo mediante pubblica gara col metodo della candela.

Niuno potrà essere ammesso a concorrere all'asta se prima non sarà stata da lui esibita la prova di avere fatto il deposito in una delle pubbliche casse governative, a garanzia della sua offerta, di una somma pari al decimo del prezzo del lotto a cui aspira, od in numerario, od in titoli del debito pubblico, od in titoli autorizzati dalla succitata legge al loro valore nominale.

Non si farà luogo all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non verranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori per ciascun lotto a quelle rispettivamente sotto indicate.

La vendita sarà inoltre vincolata all'osservanza di tutte le condizioni generali e speciali del relativo capitolato che insieme alla tabella stimativa ed ai relativi documenti rimarrà ostensibile, presso l'ufficio del ricevitore del registro in Aulla, a chiunque desideri di averne conoscenza, in tutti i giorni dalle ore 9 del mattino alle ore 4 pomeridiane.

Indicazione dei beni stabili che si pongono in vendita.

Numero d'ordine: del presente avviso	della tabella	dei lotti	Comuni	Descrizione sommaria dei beni	Provenienza	Prezzo estimativo su cui si aprono gli incanti	Ammontare del deposito da farsi: prima dell'asta per concorrere agl'incanti	Ammontare del deposito da farsi: nei 10 giorni successivi alla delibera per le spese e tasse di trapassi	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	62	1	Tresana	Due appezzamenti di terra castagnati, posti alle regioni Ronchi e La Pilla, ai quali sono confine il canale di scolo, beni di Rossi Giovanni, di Reghi Pasquale ed il Canale suddetto. L'estimo censuario è di scuti 0, lire 0 33 6.	Fabbriceria della Chiesa di Novegigola	80 80	8 08	10 »	10 »
2	63	1	Id.	Tre appezzamenti di terra castagnati, seminativi, vignati ed alberati, posti alle regioni Alberello, Piannello Grande e Caspagnino Grande, ai quali confinano beni di Rossi Giovacchino, il canale di scolo, e beni degli eredi Rinaldi, la strada comunale, beni dei fratelli Rossi da tre parti, detto canale, detta strada comunale, beni di Beghè Giuseppe e di Bertoli Francesco. Sono complessivamente censiti per scuti 0, lire 2 42 4.	Id.	255 14	25 51	20 »	10 »
3	64	1	Id.	Un appezzamento di terra olivato, posto alla regione Sotto la Casa. Confina col canale di scolo, a beni di Luigia Chianzi, della moglie di Luigi Polloni e dei fratelli Fantasia. In catasto è censito per scuti 0, lire 0 14 0.	Id.	47 20	4 72	10 »	10 »
4	65	1	Id.	Un appezzamento di terra seminativo, vignato ed alberato, posto alla regione Alla Pianella, nei confini da tre parti a beni dei fratelli Rossi ed il viottolo da altra parte. Censiti in catasto per scuti 0, lire 1 48 4.	Id.	130 27	13 03	10 »	10 »
5	66	1	Id.	Un appezzamento di terra castagnato, posto alla regione Ovolara, nei confini a beni di Fantasia Giovanni, alla strada vicinale e da beni di Beghè Giuseppe. Censito in catasto per scuti 0, lire 13 2.	Id.	32 54	3 25	10 »	10 »
6	67	1	Id.	Un appezzamento di terra castagnato, posto alla regione Nella Posa. Confina a beni di Baldessini Giuseppe, degli eredi Ambrosi e dei fratelli Rossi. In catasto è censito per scuti 0, lire 0 27 0.	Id.	30 41	3 04	10 »	10 »
7	68	1	Id.	Un appezzamento di terra seminativo, vignato ed alberato, posto alla regione Alle Piane. Confina al viottolo vicinale, a beni della parrocchia, di Boni Gio. Battista ed alla strada comunale. Censito in catasto per scuti 0, lire 0 30 0.	Id.	289 60	28 96	20 »	10 »
8	69	1	Id.	Un appezzamento di terra seminativo, vignato ed alberato, posto alla regione Masinello, nei limiti di beni di Rossi D. Lorenzo, degli eredi Fantasia, di Boni Giovanni Battista e della Chiesa parrocchiale. Censito in catasto per scuti 0, lire 0 33 0.	Id.	62 94	6 29	10 »	10 »
9	70	1	Id.	Un appezzamento di terra seminativo, vitato ed alberato, posto alla regione Bordana. Confina a beni di Boni Costantino e della Chiesa parrocchiale. In catasto è censito per scuti 0, lire 03 0.	Id.	51 14	5 11	10 »	10 »
10	71	1	Id.	Un appezzamento di terra olivato, posto alla regione Novegigola, nei confini da tre lati a beni di Boni Costantino e dall'altro lato al canaletto di scolo. Censito in catasto per scuti 0, lire 0 04 0.	Id.	58 34	5 83	10 »	10 »
11	72	1	Id.	Un appezzamento di terra seminativo, vignato ed alberato, posto alla regione Novegigola II. Confina a beni di Costantino Boni, e da tre lati al canale di scolo. In catasto è censito per scuti 0, lire 0 09 0.	Id.	17 20	1 72	10 »	10 »
12	73	1	Id.	Un appezzamento di terra seminativo, vignato ed alberato posto alla regione Campileone, nei confini da tutte le parti a beni degli eredi Tomà... fu Domenico. Censito in catasto per scuti 0, lire 0 22 0.	Id.	77 14	7 71	10 »	10 »
13	74	1	Id.	Un appezzamento di terra seminativo, vignato ed alberato, posto alla regione Palazzina I. Confina da tre lati a beni degli eredi Tomà... fu Domenico, e d'altro lato al viottolo. In catasto è censito per scuti 0, lire 0 37 32 0.	Id.	192 40	19 24	10 »	10 »
14	75	1	Id.	Un appezzamento di terra seminativo, vignato ed alberato. posto alla regione Palazzina II. Confina a beni degli eredi Tomà... fu Domenico e della Chiesa parrochiale. In catasto è censito per scuti 0, lire 0 12 5.	Id.	101 74	10 17	10 »	10 »
15	76	1	Id.	Un appezzamento di terreno seminativo, vignato ed alberato, posto alla regione Piana di Novegigola, nei confini di beni degli eredi Tomà... fu Domenico e di Beghè Giuseppe. Censito in catasto per scuti 0, lire 0 18 0.	Id.	24 07	2 41	10 »	10 »
16	77	1	Id.	Un appezzamento di terra pascolativo nudo, posto alla regione Alli Bandoni, nei limiti da quattro lati a beni di Giovacchino Rossi. Censito in catasto per scuti 0, lire 01 0.	Id.	8 66	» 87	10 »	10 »
17	78	1	Id.	Un appezzamento di terra seminativo, posto alla regione Farsogna. Nei confini a beni di Rossi Giovacchino, di Bartoli Francesco ed al viottolo. Censito in catasto per scuti 0, lire 0 02 7.	Id.	10 60	1 06	10 »	10 »

Segue **Indicazione dei beni stabili che si pongono in vendita.**

Numero d'ordine: del presente avviso	della tabella	dei lotti	Comuni	Descrizione sommaria dei beni	Provenienza	Prezzo estimativo su cui si aprono gli incanti	Ammontare del deposito da farsi: prima dell'asta per concorrere agli incanti	Ammontare del deposito da farsi: nei 10 giorni successivi alla delibera per le spese e tasse di trapassi	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
18	79	1	Tresana	Un appezzamento di terra seminativo, vignato, posto alla regione Fontanella. Confina con beni di Rossi Giovacchino e di Boni Antonio. Censito in catasto per scuti 0, lire 0 09 0.	Fabbriceria della Chiesa di Novegigola	16 87	1 69	10 »	10 »
19	80	1	Id.	Un appezzamento di terra seminativo, posto alla regione Sopra la Casa. Nei limiti dei beni di Boni Domenico, del viottolo e di Rossi Giovacchino. Censito in catasto per scuti 0, lire 0, 05 8.	Id.	15 60	1 56	10 »	10 »
20	81	1	Id.	Un appezzamento di terra castagnato, posto alla regione Vecchiedona. Nei limiti di beni di Costantino Boni, di Beghè Camillo e di Rossi . . . Censito in catasto per scuti 0, lire 0, 27 0.	Id.	114 27	11 43	10 »	10 »
21	32	1	Id.	Un appezzamento di terra seminativo, vignato ed alberato, posto alla regione Dietro la Casa di Giovanni Argella. Confina da tre lati a beni di Angelo Giovanni e da altro lato al viottolo. Censito in catasto per scuti 0, 18 8.	Id.	115 20	11 52	10 »	10 »
22	83	1	Id.	Un appezzamento di terra seminativo, vignato ed alberato, posto alla regione La Chiesina Sotto e Sopra la Strada 1°. Confina a beni di Boni Giovanni e beni comunali ed alla strada comunale. Censito in catasto per scuti 0, lire 0, 81 0.	Id.	112 74	11 27	10 »	10 »
23	84	1	Id.	Un appezzzamento di terra castagnato, posto alla regione La Chiesina Sotto e Sopra la Strada 2°. Confina a beni di Giuseppe Beghè, di Masini . . . , di Boni Domenico ed alla strada. Censito in catasto per scuti 0, lire 0 06 0.	Id.	84 74	8 47	10 »	10 »
24	85	1	Id.	Un appezzamento di terra castagnato, posto alla regione La Chiesina Sotto e Sopra la Strada 3°. Confina a beni di Beghè Camillo, di Beghè Ginseppe ed alla strada. Censito in catasto per scuti 0, lire 0 26 0,	Id.	94 90	9 49	10 »	10 »
25	86	1	Id.	Un appezzamento di terra castagnato, posto alla regione Il Canale del Confine. Nei limiti a beni di Boni Giovanni ed ai beni comunali. Censito in catasto per scuti 0, lire 0 09 6.	Id.	248 20	24 82	20 »	10 »
26	87	1	Id.	Un appezzamento di terra castagnato, posto alla regione La Ligola. Confina a beni di Boni Giovanni e di Alberti Domenico. Censito in catasto per scuti 0, lire 0 06 0.	Id.	89 54	3 95	10 »	10 »
27	88	1	Id.	Un appezzamento di terra castagnato, posto alla regione La Costa 1°. Nei limiti a beni di Giovanni Ghilardi e di Boni Costantino. In catasto censito per scuti 0, lire 0 03 2.	Id.	106 27	10 63	10 »	10 »
28	89	1	Id.	Un appezzamento di terra seminativo, vignato ed alberato, posto alla regione La Costa 2°. Nei limiti a beni di Boni Costantino, di Boni Giuseppe ed al viottolo. Censito in catasto per scuti 0, lire 0 32 7.	Id.	232 74	23 27	20 »	10 »
29	90	1	Id.	Due appezzamenti di terra seminativi, vignati ed alberati, posti alla regione Al Brusco e Sopra la Casa. Confina al primo la strada comunale e beni di Beghè Francesco ; al secondo beni di Rossi Domenico e di Rossi Giovacchino. Sono complessivamente censiti in catasto per scuti 0, lire 0 41 8.	Id.	293 80	29 38	20 »	10 »
30	91	1	Id.	Tre appezzamenti di terreno, posti alle regioni Casalino, Canale del Groppo e Sopra la via. Il primo, boschivo, confina a beni di Ghivazzi Giorgio e di Beghè Antonio; il secondo, seminativo, vitato ed alberato, confina al canale di scolo ed a Beghè Simone; il terzo, seminativo, confina a beni di Beghè Giuseppe e Beghè Camillo In catasto sono complessivamente censiti per scuti 0, lire 0 27 14.	Id.	51 20	5 12	10 »	10 »
31	92	1	Id.	Un appezzamento di terra, seminativo, con alcune quercie, posto alla regione Alli Pedoni, nei limiti a beni di Beghè Camillo ed alla strada comunale. Censito in catasto per scuti 0, lire 0 18.	Id.	229 47	22 95	20 »	10 »
32	112	1	Aulla	Due appezzamenti di terra, posti alla frazione di Pallerone ed alle regioni Canal d'Orto e Debbio Lungo. Il primo seminativo e vignato, nei limiti alla strada comunale, a beni di Rinaldi Francesco e di Malatesta Vincenzo, censito in catasto per una rendita di lire 0 82. Il secondo castagneto, nei limiti dei beni di Donati Giuseppe, di Luca Giovanni, di Agnini Giuseppe e del canale di scolo, con una rendita imponibile di lire 1 05 in catasto	Fabbriceria della Chiesa di Pallerone	179 20	17 92	10 »	10 »
33	113	1	Id.	Un appezzamento di terra castagnato e querciato, posto alla frazione Pallerone ed alla regione Valle dell'Olmo. Confina a beni di Chiocchi Francesco, di Govi Giovanna e di Peri Paolo. In catasto censito per una rendita imponibile lire 0 40	Id.	65 »	6 50	10 »	10 »
34	114	1	Id.	Un appezzamento di terra seminativo, vitato ed alberato, posto alla frazione Pallerone, regione Caprioli, nei limiti a beni di Rinaldi Luigi, alla strada comunale ed al fiume Aulella. Censito in catasto per una rendila imponibile di lire 0 25.	Id.	29 14	2 91	10 »	10 »
35	115	1	Id.	Due appezzamenti di terra, posti alla frazione Pallerone, ed alle regioni Borra ed Alchieppo. Il primo castagnato, confina a beni di Rinaldi Stefano, degli eredi Belloni e di Rinaldi Francesco, colla rendita imponibile di lire 0 12. Il secondo olivato, confina a beni di Rinaldi Stefano, di Rosaja Angelo e di Rinaldi Francesco, colla rendita imponibile a scutato di lire 0 04	Id.	130 74	13 07	10 »	10 »
36	116	1	Id.	Tre appezzamenti di terra castagnati, posti alla frazione Pallerone ed alle regioni Fontana 2, Campo Martino 1, Campo Martino 2. Confina il primo a beni di Tagnini Giovanni, dei fratelli Bernardi ed alla strada comunale, colla rendita imponibile a scutato di lire 0 08. Confina il secondo a beni di Belloni Luigi, di Agnini . . . . . ed al canale di scolo, colla rendita imponibile a scutato di 0 08. Il terzo confina a beni di Agnini Giuseppe, al canale di scolo, a beni di Donati Giuseppe ed alla strada comunale. In catasto censito per scuti 0, lire 0 08.	Id.	33 99	3 40	10 »	10 »

Indicazione dei beni stabili che si pongono in vendita.

Numero d'ordine del presente avviso	della tabella	dei lotti	Comuni	Descrizione sommaria dei beni	Provenienza	Prezzo estimativo su cui si aprono gli incanti	Ammontare del deposito da farsi: prima dell'asta per concorrere agl'incanti	Ammontare del deposito da farsi: nei 10 giorni successivi alla delibera per le spese e tasse di trapassi	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
37	117	1	Aulla	Due appezzamenti, posti alla frazione Pallerone ed alle regioni Valle dell'Olmo 2, e Valle dell'Olmo 3. Il primo castagnato e querciato sta nei limiti dei beni di Peri Paolo, di Casciari Giovanni Battista e della strada comunale. Censito in catasto per scuti 0, lire 0 18. Il secondo castagnato è nei limiti dei beni di Mignoni..... di Belloni Giuseppe e della strada comunale. Censito in catasto per scuti 0, lire 0 08.	Fabbriceria della Chiesa di Pallerone	75 87	7 59	10 »	10 »
38	118	1	Id.	Due appezzamenti di terra seminativi e vignati, posti alla frazione Pallerone, ed alle regioni La Poma e San Lorenzo. Confina il primo a beni della chiesa parrocchiale, di Lucciani-Daniele ed alla strada comunale. In catasto censito per scuti 0, lire 1 30. Confina il secondo a beni della chiesa parrocchiale, di Lucciani Daniele ed alla strada comunale. Censito in catasto a scuti 0, lire 0 44.	Id.	441 20	44 12	30 »	10 »
39	119	1	Id.	Un appezzamento di terreno seminativo e vitato, posto alla frazione Pallerone ed alla regione Ponticello. Confina a beni di Agnini Giuseppe, a beni della chiesa parrocchiale e di Donati Giuseppe. Rendita imponibile a scuti lire 0 32.	Id.	83 07	8 31	10 »	10 »
40	120	1	Id.	Tre appezzamenti di terra, posti alla frazione Pallerone ed alle regioni Canale D'Ortino, D'Orbola e La Fontana. Il primo, seminativo, vignato, confina a beni dei fratelli Bernardi, di Agnini Giuseppe ed al canale di scolo, censito in catasto per una rendita imponibile a scutato di lire 0 42. Il secondo, castagnato, è limitato da beni di Agnini Giuseppe, di Tognini Francesco, di Luciani Daniele e dalla strada comunale. In catasto allibrato a scutato lire 0 15. Il terzo, pure castagnato, sta nei limiti di beni di Mignoni Francesco Antonio e dei beni parrocchiali di Bibola. In catasto è censito a scutato lire 0 08.	Id.	310 80	31 08	20 »	10 »
41	121	1	Id.	Due appezzamenti castagnati, posti alla frazione Pallerone ed alle regioni Pantanini e Spatori. Confina il primo a beni di Agnini Giuseppe, di Peri Paolo ed al canale di scolo. Censito in catasto per scutato lire 0 08. Il secondo è limitato da beni di Fabbri Carlo, dei fratelli Bernardi e di Peri Davide, colla rendita imponibile a scutato lire 0 06.	Id.	56 54	5 65	10 »	10 »
42	122	1	Id.	Due appezzamenti di terreno seminativi, vignati ed alberati, posti alla frazione di Pallerone ed alle regioni Cervara I e Cervara II. Confina il primo a beni di Peri Davide, di Luciano dottor Pasquale ed alla strada comunale, colla rendita imponibile a scutato di lire 1. Il secondo sta nei limiti della strada comunale, di un fosso di scolo, di beni di Agnini Giuseppe e di Peri Davide, con una rendita imponibile a scutato di lire 1 07.	Id.	409 97	41 »	30 »	10 »
43	123	1	Id.	Tre appezzamenti di terra, posti alla frazione Pallerone ed alle regioni Fontana Buona I, Nasone e Seratesa. Il primo castagnato confina a beni di Agnini Giuseppe, al canale di scolo ed a beni di Giuseppe Rinaldi, con una rendita imponibile a scutato lire 0 15. Il secondo seminativo, vitato ed alberato confina a beni di Pasquale Giannini, di Rinaldi Giuseppe ed alla strada comunale, con una rendita imponibile a scutato lire 1 10. Il terzo castagnato e querciato, confina a beni di Giannini Pasquale, di Rinaldi Giuseppe e di Belloni Giovanni Battista, colla rendita imponibile a scutato lire 0 21.	Id.	193 20	19 32	10 »	10 »
44	124	1	Id.	Tre appezzamenti di terreno, posti alla frazione Pallerone ed alle regioni Canale della Stalla, Carlesciaro e Giordanello. Il primo castagnato confina a beni di Malatesta Alfonso, di Donati Giuseppe, alla strada vicinale ed al canale di scolo, colla rendita imponibile a scutato lire 0 15. Il secondo olivato e querciato confina a beni di Malatesta Santo e della chiesa di San Francesco di Paola, colla rendita imponibile a scutato lire 0 08. Il terzo castagnato confina colla strada comunale e con beni di Belloni Luigi, colla rendita imponibile a scutato lire 0 04.	Id.	60 87	6 09	10 »	10 »
45	125	1	Id.	Un appezzamento di terreno olivato, posto alla frazione Pallerone ed alla regione Al Monte. Confina a beni di Chiocchi Giulio, di Tonelli Domenico e di Chiocchi Giovanni, con una rendita imponibile a scutato lire 0 16.	Id.	25 87	2 59	10 »	10 »
46	126	1	Id.	Un appezzamento di terreno castagnato, posto alla frazione Pallerone ed alla regione Serino. Confina a beni della chiesa parrocchiale e di Luca Antonio Ferrari, colla rendita imponibile a scutato lire 0 06	Id.	7 33	0 73	10 »	10 »
47	127	1	Id.	Un appezzamento di terreno castagnato, posto alla frazione Pallerone ed alla regione Fontana Buona II. Confina a beni di Belloni Matteo, di Belloni Paolo ed al canale di scolo, con una rendita imponibile a scutato lire 0 20.	Id.	35 20	3 52	10 »	10 »
48	128	1	Id.	Due appezzamenti di terra seminativi e vignati, posti alla frazione Pallerone ed alle regioni Maestà e Al Consorte. Confina il primo colla strada comunale, con beni di Donati Giuseppe e di Peri Davide, colla rendita imponibile a scutato lire 0 40. Il secondo confina a beni di Chiocchi... a beni della chiesa parrocchiale, di Giuseppe Donati ed alla strada comunale, colla rendita imponibile a scutato lire 2 95.	Id.	624 60	62 46	40 »	10 »
49	129	1	Giuncugnano	Un appezzamento di terreno prativo, posto alla frazione di Magliano ed alla regione In Cima alla Padulla, nei limiti alla strada consorziale dei fratelli Cecchini ed a beni di Romani Andrea, colla rendita imponibile a scutato lire 1 33.	Opera pia di Magliano	46 07	4 61	10 »	10 »

Genova, 30 ottobre 1867.

Il direttore
Bontempo.

3635

Regia intendenza delle finanze per le provincie di Treviso e Belluno

A sensi della legge 15 agosto 1867 e del relativo regolamento approvato col regio decreto 22 detto mese, vengono posti in vendita gl'immobili già appartenenti all'asse ecclesiastico qui in calce specificati e distinti in lotti di conformità alle tabelle approvate dalla Commissione provinciale in Treviso.

A tale effetto si reca a pubblica notizia quanto segue:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col metodo della estinzione delle candele, prescritto dagli articoli 100 e 104 del succitato regolamento, nel giorno 23 novembre 1867, dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane, nel locale del regio commissariato distrettuale di Asolo.

2° Ogni aspirante agli incanti dovrà comprovare di aver depositato in una delle casse dello Stato, a cauzione della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale gli incanti sono aperti. Tale deposito, giusta l'articolo 101 del regolamento, potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico, od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 al valore nominale.

3° Saranno ammesse anche offerte per procura sotto l'osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento suddetto.

4° L'aggiudicazione a favore del miglior offerente sarà definitiva, e non si ammetteranno successivi aumenti sul prezzo di essa. Non si farà luogo però ad aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° Entro il termine di dieci giorni da quello dell'aggiudicazione il compratore dovrà versare nella cassa di finanza in Treviso il decimo del prezzo di aggiudicazione, ed inoltre un importo corrispondente al 5 per cento del prezzo stesso a titolo di deposito per le spese d'asta, tasse di trasferimento, di iscrizione ipotecaria e di voltura, salva successiva liquidazione.

A deconto del decimo del prezzo suddetto sarà imputato il deposito fatto a cauzione dell'offerta, ove il medesimo consista in titoli di cui all'articolo 17 della succitata legge, oppure sia stato convertito nei titoli stessi.

6° Gli altri nove decimi del prezzo di aggiudicazione saranno pagati a rate uguali in anni 18 (diciotto) cogli obblighi portati dall'articolo 14 della legge 15 agosto 1867, ed in quanto i compratori non credessero di approfittare delle facilitazioni accordate dallo stesso articolo di legge.

7° Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato d'asta relativo a ciascun lotto ed alle condizioni generali e speciali ivi espresse.

Tanto i capitolati quanto le tabelle ed i documenti che vi fossero allegati saranno ostensibili presso il commissariato suddetto in tutti i giorni che precedono quello dell'asta.

Immobili da alienarsi.

Numero progressivo dei lotti	Num. delle tabelle	Distretto	Comune Amministrativo	Comune Censuario	Descrizione degli immobili	Superficie Pert.	Superficie Cent.	Rendita censuaria — lire cent.	Diritti e pesi inerenti all'immobile	Prezzo su cui si apre l'incanto — lire cent.	Minimo delle offerte in aumento del prezzo d'incanto — lire cent.
1	32	Asolo	Asolo	Asolo	Terreno arativo, arborato, vitato e prativo, con casa colonica, ai mappali ni 630, 665, 666, 1899, 1900, 1901, 1902, 1903, in affitto a Pietro Signor.	22	31	71 69	—	2,607 44	25 »
2	33	Id.	Id.	Villa d'Asolo	Terreno arativo, arborato e vitato, al mappale n° 1523, in affitto a Pietro Signor	5	»	10 50	—	481 27	10 »
3	34	Id.	Id.	Id.	Terreno arativo, arborato e vitato, con casa colonica, ai mappali numeri 282, 446, 1326, 1322, 1329, 1330, in affitto a Carnier Domenico . . .	21	41	63 01	—	2,037 51	25 »
4	35	Id.	Id.	Id.	Terreno arativo, arborato e vitato, ai mappali numeri 1649, 1650, in affitto a Sante Puppo	8	67	13 02	—	550 08	10 »
5	36	Id.	Altivole	San Vito	Terreno arativo, arborato e vitato, al mappale n° 564, in affitto a Sante Puppo	9	89	22 31	—	722 11	10 »
6	37	Id.	Id.	Caselle	Terreno arativo, arborato e vitato, ai mappali numeri 9, 20, 93, 94, 199, 506, 510, 536, 1054, 1138, in affitto a Giacomelli Antonio	56	14	83 59	—	2,765 67	25 »
7	18	Id.	Monfumo	Monfumo	Terreno arativo, arborato e vitato, con bosco e casa colonica, ai mappali numeri 633, 634, 635, 636, 637, 638, 649 b, per pertiche 1 19, rendita lire 4 34 — 652 b, per pertiche 1 78, rendita lire 6 32 — 661 b, per pertiche 0 18, rendita lire 12 68 — 938, 339, 940, della superficie di pertiche 13 58, colla rendita di lire 39 27. Terreno prativo, con bosco ceduo forte ed orto, ai mappali numeri 431, 693, 700, della superficie di pertiche censuarie 4 00, colla rendita di lire 2 63, posseduto pro indiviso colla ditta Pinarello Giovanni e consorti eredi Meduna Samaritana fu Giovanni Battista	17	58	41 80	—	2,062 13	25 »

Dalla regia intendenza delle finanze, Treviso, li 2 novembre 1867.

Il dirigente
TURRA

Il commissario d'intendenza
Guaita

3616

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI IN BOLOGNA

Il pubblico è avvisato che alle ore 12 meridiane del giorno di giovedì 28 novembre andante si procederà, in una sala degl uffizi di sotto-prefettura in Imola, alla presenza di un membro della Commissione provinciale di sorveglianza, e coll'intervento di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, ai pubblici incanti per la vendita dei beni sotto descritti.

I capitolati di vendita relativi ai detti beni, non che gli elenchi e titoli che vi si riferiscono, trovansi depositati nell'ufficio della sotto-prefettura suddetta, dove se ne può prendere cognizione dalle ore 9 del mattino alle 4 dopo mezzodì.

Beni che pongonsi in vendita.

Numero progressivo	Numero corrispondente dell'elenco	Provenienza	Denominazione e natura	Estensione in misura legale: Ettari	Are	Cent.	Estensione in antica misura locale: Tornat.	Tavole	Comune	Valore estimativo	Montare del deposito o del decimo per gl'incanti	Minimo delle offerte in aumento	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte	Diritti e pesi inerenti al fondo
1	3 dell'elenco V	Convento delle Domenicane d'Imola	Podere denominato Tombarella, di natura coltivo, alberato, vitato, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze.	39	35	50	203	59	Imola	9,350 20	935 02	50 »	150 »	
2	4 dell'elenco V	Monastero delle Francescane d'Imola	Podere denominato Piratello, composto di tre appezzamenti, di natura coltivo, alberato, vitato, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze.	08	10	20	41	91	Id.	13,597 10	1,359 71	100 »	270 »	
3	5 dell'elenco V	Id.	Podere denominato Colombarotto, di natura coltivo, alberato, vitato, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze.	12	13	30	62	77	Id.	26,428 64	2,642 86	100 »	405 »	
4	1 dell'elenco VI	Convento delle Domenicane d'Imola	Podere denominato Rigona, di natura coltivo, alberato, vitato, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze.	09	52	70	45	114	Dozza	12,632 87	1,263 29	100 »	317 »	
5	4 dell'elenco VI	Id.	Podere denominato Pianta, di natura coltivo, alberato, vitato, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze.	08	04	70	38	97	Id.	9,770 74	977 07	50 »	340 »	
6	2 dell'elenco VI	Convento delle Francescane d'Imola	Possessione denominata Galavolta, di natura coltiva, alberata, vitata, con fabbricato colonica e rustiche dipendenze.	23	33	70	107	52	Id.	33,041 56	3,304 16	100 »	520 »	
7	3 dell'elenco VI	Convento delle Domenicane d'Imola	Possessione denominata Marsiglia, di natura coltiva, alberata, vitata, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze.	18	89	30	90	117	Id.	24,518 28	2,441 83	100 »	625 »	

Gli incanti avranno luogo per pubblica gara, col metodo della estinzione delle candele, nel modo determinato dall'articolo 104 del regolamento annesso al regio decreto 22 agosto 1867, numero 3852.

Nessuno potrà essere ammesso agli incanti se non comprovi di avere depositato in una delle casse dello Stato in contanti, in titoli del debito pubblico, od in quelli che il Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, numero 3848, e pei detti titoli al loro valore nominale, il decimo del prezzo assegnato al lotto pel quale accade l'incanto.

Saranno ammesse anche le offerte per procura nei modi e termini fissati dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

Non si procederà all' aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti (articolo 103 del regolamento).

L'aggiudicazione s'intenderà definitiva in favore del miglior offerente, salvo l'approvazione di che agli articoli 111 al 113 del citato regolamento.

Per le spese del contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., i deliberatari saranno obbligati di eseguire un deposito in numerario o biglietti di Banca corrispondente al cinque per cento del prezzo di aggiudicazione.

La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti.

Bologna, 5 novembre 1867.

Pel direttore, il primo segretario
Avv. Camillo Pizzigoni.

3634

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI IN BOLOGNA

Il pubblico è avvisato che, alle ore 12 meridiane del giorno di giovedì 5 dicembre prossimo venturo, si procederà, in una sala degli uffizi di sotto-prefettura in Imola, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, e coll'intervento di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, ai pubblici incanti per la vendita dei beni sotto descritti.

I capitolati di vendita relativi ai detti beni, non che gli elenchi e titoli che vi si riferiscono, trovansi depositati negli uffizi della sotto-prefettura suddetta, dove se ne può prendere cognizione dalle ore 9 del mattino alle 4 dopo mezzodì.

Beni che si pongono in vendita.

Numero progressivo	Numero corrispondente dell'elenco	Descrizione dei beni: Provenienza	Descrizione dei beni: Denominazione e natura	Superficie in misura legale: Ettari	Are	Cent.	Superficie in antica misura locale: Tornat.	Tavole	Comune	Valore estimativo	Montare del deposito o del decimo per gl'incanti	Minimo delle offerte in aumento	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte	Diritti e pesi inerenti al fondo
1	6 dell'elenco VI	Monastero delle Francescane d'Imola	Possessione denominata Colombarina, composta di quattro corpi di terra, di natura coltiva, alberata, vitata, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze	17	01	60	88	03	Imola	33,267 44	3,326 74	100 »	600 »	
2	7 idem	Id.	Appezzamento denominato Vidiuno, di natura coltivo	»	84	60	4	38	Id.	1,291 84	129 18	10 »	»	
3	8 idem	Id.	Appezzamento denominato via di Cereto, di natura coltivo . . .	2	71	80	14	06	Id.	3,321 18	332 12	25 »	»	
4	9 idem	Id.	Podere denominato Cabianca, composto di cinque corpi di terra, di natura coltivo, alberato, vitato, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze	4	66	80	24	15	Id.	7,096 35	709 64	50 »	230 »	
5	10 idem	Id.	Luoghetto denominato L'orto del Signore, composto di due appezzamenti, di natura coltivo, alberato, vitato ed ortivo con casa per l'ortolano e con antico oratorio detto del Signore, ora ad uso di magazzino	3	38	40	17	51	Id.	12,358 29	1,235 83	100 »	50 »	
6	11 idem	Id.	Appezzamento denominato Santo Spirito, di natura coltivo . . .	»	45	80	2	37	Id.	1,398 89	139 89	10 »	»	

Gli incanti avranno luogo per pubblica gara col metodo della estinzione delle candele nel modo determinato dall'articolo 104 del regolamento annesso al regio decreto 22 agosto 1867, n° 3852.

Nessuno potrà essere ammesso agli incanti se non comprovi di avere depositato in una delle casse dello Stato in contanti, in titoli del debito pubblico, od in quelli che il Governo ha emessi a forma dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, numero 3848, e per detti titoli al loro valore nominale, il decimo del prezzo assegnato al lotto sul quale accade l'incanto.

Saranno ammesse anche le offerte per procura nei modi e termini fissati dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti (articolo 103 del regolamento).

L'aggiudicazione s'intenderà definitiva in favore del migliore offerente, salvo l'approvazione di che agli articoli 111 al 113 del citato regolamento.

Per le spese del contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., i deliberatari saranno obbligati di eseguire un deposito in numerario o biglietti di Banca corrispondente al cinque per cento del prezzo di aggiudicazione.

La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti.

Bologna, 5 novembre 1867.

Pel direttore, il primo segretario
Pizzigoni.

3640

Direzione compartimentale di Modena.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 2 dicembre 1867, avanti al sotto prefetto del circondario di Valditaro, o chi per esso, coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale istituita colla legge 15 agosto 1867, n° 3848, e di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti, mediante pubblica gara e col sistema dell'estinzione della candela vergine, alla vendita a favore dell'ultimo miglior offerente, degli immobili sotto indicati pervenuti al demanio dello Stato in forza di detta legge e descritti ai numeri 10, 11, 12, 13, 14 del primo elenco, al numero 53 del secondo elenco, stati pubblicati nei supplementi della *Gazzetta di Parma* del 23 settembre 1867, n° 225, e 28 detto mese, n° 230, quali elenchi in un colle rispettive tabelle, capitolati e documenti relativi trovansi depositati nella segreteria di quest'ufficio di sotto-prefettura ed ostensibili in ogni giorno dalle 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Numero d'ordine	Numero corrispondente dell'elenco e delle tabelle	Descrizione sommaria degli stabili: Comune o luoghi ove sono situati	Descrizione sommaria degli stabili: Denominazione e provenienza — Loro natura	Superficie in misura metrico-decimale (Ett. Are Cent.)	Superficie in misura locale (Biol. Staja)	Prezzo sul quale si apriranno gli incanti	Valore presuntivo delle scorte vive e morte ed altre cose mobili da pagarsi oltre il prezzo dello stabile.	Diritti e pesi inerenti ai fondi	Ammontare del deposito per poter concorrere all'asta	Ammontare del deposito per le spese e tasse del contratto	Minima delle offerte in aumento al prezzo di incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	10	Berceto, Villa dello stesso nome	Possessione denominata Vessara già del seminario di Berceto - prativa, pascolativa, gerbiva, coltiva, nuda e cortilizia . .	13 58 »	44 »	3,471 46	1,670 »	»	347 14	173 57	25 »
2	11	Id.	Corpo di terra contiguo alla possessione Vessara già del detto seminario - coltiva, nuda e pascoliva	2 75 80	9 »	3,879 24	»	»	387 92	193 96	25 »
3	12	Id.	Podere detto la Casa Gallotti in un sol corpo con piccolo fabbricato colonico - boschivo, coltivo e cortilizio	7 64 55	24 4	1,953 13	»	»	195 31	97 66	10 »
4	13	Id.	Corpo di terra detto il Pianello con casetta già del detto seminario - coltiva nuda. . . .	2 40 80	7 4	3,706 63	»	»	370 66	185 33	25 »
5	14	Berceto, luogo detto Valbona	Un sol corpo di terra frammezzata dalla strada della Spezia e della Cisa con fabbricati colonici detto Cisa già del seminario di Bercetto - prativa, boschiva, gerbida, coltiva nuda e cortilizia.	204 33 30	650 1	25,469 72	3,000 »	»	2,546 97	1,273 49	100 »
6	53	Comune di Berceto	Ventinove corpi di terra, Strina Aia, Figazza, Boscatello, Corno, Costa, Monte, Riva, Pra del Prete, Costa del Boschetto, Casone della costa Bocco, Pradazzi, Scialunga, Piana Viguale, e Tra la forca, Lago al voto L'Opio, Solavia, Ronchetto, Sopra la rivetta, Sopra la strada del lago digiuno, Piana della Camilla, Motale e piana della Camilla, Sansinello, Piana di Santino, Le Mole, Molidisotto, La Carpana, Boza dell'oro e Perbuoio. Di natura prativa, coltiva, boschiva da scalvo e da fusto e gerbida con casa colonica. .	26 12 80	84 5	2,849 30	311 25	»	284 93	142 47	25 »

1° Per essere ammessi a concorrere all'asta si dovrà comprovare di avere depositato il decimo del prezzo sul quale gli incanti saranno aperti e che trovasi accennato a lato di ciascun lotto nella colonna n° 10. Il deposito del decimo del prezzo attribuito agli immobili posti al numero d'ordine 3, non oltrepassando le lire *duemila*, dovrà essere fatta nella cassa del ricevitore demaniale di Borgotaro; quello invece attribuito agl'immobili posti ai numeri d'ordine 1, 2, 4, 5 e 6, superando le lire *duemila*, dovrà farsi nella tesoreria provinciale;

2° Tale deposito potrà essere fatto tanto in contanti che in titoli del debito pubblico che in quelli di cui all'articolo 17 della sopracitata legge al valor nominale;

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura giusta la norma e sotto l'osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852;

4° Ogni offerta di aumento non potrà essere minore dell'importo segnato per ciascun lotto nella colonna 12;

5° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti;

6° L'aggiudicazione sarà definitiva, epperciò non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa;

7° Entro il termine di giorni *dieci* dall'aggiudicazione suddetta il deliberatario dovrà inoltre fare il deposito in numerario od in biglietti di Banca di una somma corrispondente al 5 per cento del prezzo dell'aggiudicazione medesima in conto delle spese di contratto, di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione e regolarizzazione;

8° Tanto il prezzo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili, quanto i due ventesimi del prezzo di deliberamento non che il deposito per le spese d'aggiudicazione e per le tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria dovranno essere pagati all'ufficio del ricevitore di registro in Borgotaro entro i *dieci* giorni della seguita aggiudicazione;

9° Gli altri 18 ventesimi del prezzo d'aggiudicazione saranno pagati in 18 eguali rate annuali coll'interesse scalare del 6 per cento a datare dal giorno dell'aggiudicazione;

10° Sarà fatto l'abbuono del 7 per cento sulle rate anticipate all'atto del pagamento dei due primi ventesimi a saldo del prezzo d'aggiudicazione, e l'abbuono del 3 per cento a chi anticipasse le rate successive entro due anni dal giorno pure dell'aggiudicazione;

11° La vendita resta inoltre vincolata a tutte le condizioni apparenti dal capitolato ed a quelle imposte dal regolamento sopracitato,

Borgotaro, 27 ottobre 1867.

Il sotto-segretario
G. Origo.

3639

Direzione compartimentale del demanio e tasse di Bari.

Si previene il pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 19 novembre 1867 si procederà nel locale dell'ufficio del registro di Putignano, coll'assistenza di uno dei membri della speciale Commissione provinciale, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo miglior offerente dei beni in calce descritti, che si pongono in vendita in esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, e del regolamento approvato col regio decreto 22 detto mese, numero 3852.

Sarà ammesso a concorrere all'asta chi giustificherà di aver depositato in contanti, o in biglietti di Banco, o in titoli del Debito pubblico, o in quelli dal real Governo emessi a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore estimativo dei lotti di cui intende fare l'acquisto. Tale deposito sarà fatto nelle casse dei ricevitori di registro, se non oltrepassi le lire 2000, e presso la tesoreria provinciale e le ricevitorie circondariali per ogni somma maggiore.

Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela, e le offerte in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti nel fondo, non potranno essere minori di lire 10 pei beni del valore d'incanto inferiore alle lire 2000, di lire 25 sino a lire 5000, di lire 50 sino alle lire 10,000, di lire 100 sino a lire 50,000, di lire 200 sino a lire 100,000, e di lire 500 per ogni maggiore somma.

Saranno ammesse anche le offerte per procura e per persone da nominare sotto l'osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del succitato regolamento.

Non si farà luogo all'aggiudicazione, se non si avranno almeno le offerte di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti.

Nel termine di giorni dieci, da quello in cui seguì l'aggiudicazione, dovrà l'aggiudicatario versare nella cassa dell'ufficio del registro del luogo ove è sito il fondo, oltre all'importo presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili sotto indicate, anche la differenza fra il decimo del prezzo depositato ed il decimo del prezzo di aggiudicazione, sostituendo ai titoli del Debito pubblico, che fossero stati depositati, quelli contemplati dal surriferito articolo 17 della legge; verserà pure nello stesso termine la somma sotto designata in conto delle spese e delle tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione, e presenterà al prefetto nei tre giorni successivi i certificati o quietanze comprovanti gli effettuati versamenti.

L'aggiudicazione sarà approvata dalla Commissione provinciale entro otto giorni da tale presentazione, ed il prefetto rilascierà al compratore un estratto del relativo verbale, che avrà forza di titolo autentico ed esecutivo della compravendita, ed in virtù dello stesso si procederà alla presa di possesso.

Trascorsi trenta giorni senza che l'aggiudicatario abbia adempiuto a quanto sopra, si procederà, a di lui rischio e spese, a nuovi incanti del fondo, ai termini degli articoli 124 e 125 del ripetuto regolamento.

I rimanenti nove decimi del prezzo si dovranno pagare a rate uguali in anni 18, coll'interesse scalare del 6 per cento. Sarà fatto l'abbuono del 7 per cento sulle rate che si anticiperanno a saldo del prezzo all'atto del pagamento del primo decimo, e quello del 3 per cento per l'anticipazione delle rate successive entro due anni dal giorno dell'aggiudicazione.

Le tabelle, i capitolati d'asta e i documenti relativi sono ostensibili, dalla pubblicazione del presente avviso, presso la Direzione compartimentale e presso l'ufficio di registro di Putignano.

Qualora nel giorno sopra stabilito non si effettuasse la vendita di tutti i sotto indicati stabili, l'asta per la vendita dei rimanenti sarà proseguita nei giorni susseguenti.

Beni che si pongono in vendita.

Numero d'ordine del presente	Numero d'ordine della tabella	Comune ove sono siti i fondi	Descrizione sommaria dei beni	Provenienza	Valore estimativo su cui si apre l'incanto	Valore delle scorte vive e morte	Oneri gravitanti sui beni	Deposito del decimo per cauzione delle offerte	Deposito per le spese d'asta, di tasse, di trapasso, trascrizione ed iscrizione ipotecaria
1	732	Castellana	Seminatorio, oliveto, frutteto, denominato Pozzo Petrullo, in contrada Via di San Francesco, ettari 1, are 92, centiare 94, articolo 457, sezione D, 184, 185, affittato a Giuseppe Contento	Mensa vescovile di Conversano	1,726 34	»	»	172 64	78 »
2	735	Id.	Vigneto, oliveto, frutteto, con fabbricato, denominato Concorrano, ettari 2, are 78, centiare 69, articolo 457, sezione A, 233, affittato a Giuseppe Giodice	Id.	2,802 74	»	»	280 28	113 50
3	736	Id.	Seminatorio oliveto, denominato Via degli Alcantarini, ettari 1, are 47, articolo 457, sezione B, 645, 646, affittato a Vincenzo Mastromattei	Id.	2,326 54	»	»	232 66	90 »
4	737	Id.	Seminatorio oliveto, denominato Marchione, in contrada Rosatella, are 75, centiare 43, articolo 457, sezione E, 1046, affittato a Vito di Carolo	Id.	1,253 40	»	»	125 34	62 50
5	738	Id.	Vigneto, oliveto, frutteto, in contrada Serritella, ettari 1, are 26, articolo 457, sezione G, 1442, affittato a Michelangelo Mastronardi	Id.	1,890 20	»	»	189 02	83 50
6	740	Id.	Vigneto, oliveto, frutteto, con stanza colonica, denominato Franchini, in contrada Marchione, ettari 1, are 26, articolo 457, sezione E, 670, 671, affittato a Leone e Francesco Francavilla	Id.	1,594 74	»	»	159 48	73 50
7	919	Id.	Seminatorio, oliveto, vigneto, frutteto, con casetta rurale, palmento con pozzo e fornello, denominato Caracciolo, in contrada Pozzo Stramazzo, ettari 2, are 10, articolo 457, sezione C, 1443 e 1444, affittato a Francesco Gentile e Vito Melchionna . .	Id.	2,558 74	»	»	255 88	105 50
8	921	Id.	Seminatorio, oliveto, con casetta ed aia, tutto cinto da parieti, denominato Foggia Caldonna, ettari 1, are 71, centiare 90, articolo 457, sezione I, 553, affittato a Paolo Valente e Giuseppe Caputo . . .	Id.	2,796 07	»	»	279 61	113 »
9	922	Id.	Seminatorio, denominato Sant'Antonio, are 12, centiare 87, articolo 457, sezione F, 236, affittato a Michelangelo Mastronardi	Id.	396 34	»	»	39 64	33 10
10	923	Id.	Seminatorio, oliveto, con viti, denominato San Giacomo, are 23, centiare 62, articolo 457, sezione F, 141, affittato a Francesco De Michele	Id.	335 40	»	»	33 54	32 10
11	924	Id.	Seminatorio, frutteto, denominato Pozzo Stramazzo, are 60, articolo 457, sezione C, 488, 489, affittato a Luigi Indolfo . . .	Id.	972 67	»	»	97 27	53 10
12	925	Id.	Seminatorio, oliveto, denominato La Cupa, are 27, centiare 85, articolo 457, sezione C, 1391, 1392, affittato a Nicola Mastronardi	Id.	826 60	»	»	82 66	48 30
13	926	Id.	Seminatorio, oliveto, denominato Lama Bonaveglia, ettari 1, are 14, articolo 457, sezione E, 1065, affittato a Vito Demichele	Id.	1,653 97	»	»	165 40	75 60
14	718	Id.	Due botteghe strada Piazza, tabella G, 183, affittate ad Andrea Labbruzzi ed altri .	Id.	1,928 71	»	»	192 88	84 60
15	719	Id.	Bottega ad uso di Fabbro, strada Olmo, tabella G, 183, affittata a Francesco La Neve	Id.	417 09	»	»	41 71	31 80
16	720	Id.	Soprano strada Porta grande, tabella G, 183, affittato a Sante De Lorenzo . . .	Id.	398 40	»	»	39 84	31 20
17	721	Id.	Sottano strada Porta grande, tabella G, 183, affittato a Cesare Dormio	Id.	426 57	»	»	42 66	35 10
18	722	Id.	Sottano strada Porta grande, tabella G, 183, affittato a Sante De Lorenzo . . .	Id.	108 84	»	»	10 89	21 60
19	723	Id.	Soprano strada Casalicchio, tabella G, 183, affittato a Cesare Dormio	Id.	312 74	»	»	31 28	31 40
20	724	Id.	Sottano ad uso di stalla, strada Casalicchio, tabella G, 183, affittato a Francesco Paolo La Terza	Id.	149 40	»	»	14 94	23 »

Bari, 3 novembre 1867.

Il primo segretario
Lucchini.

3685

Direzione compartimentale del demanio e tasse di Bari

Si previene il pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 19 novembre 1867 si procederà, nel locale della regia prefettura di Bari, coll'assistenza di uno dei membri della speciale Commissione provinciale, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo migliore offerente dei beni in calce descritti, che si pongono in vendita in esecuzione della legge 15 agosto 1867, nº 3848, e del regolamento approvato col regio decreto 22 detto mese, nº 3852.

Sarà ammesso a concorrere all'asta chi giustificherà di avere depositato in contanti o in biglietti di banco, o in titoli del debito pubblico, o in quelli dal reale Governo emessi a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore estimativo dei lotti di cui intende fare l'acquisto. Tale deposito sarà fatto nelle casse dei ricevitori di registro se non oltrepassi le lire 2000, e presso la tesoreria provinciale e le ricevitorie circondariali per ogni somma maggiore.

Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela, e le offerte in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti nel fondo, non potranno essere minori di lire 10 pei beni del valore d'incanto inferiore alle lire 2000, di lire 25 sino a lire 5000, di lire 50 sino a lire 10,000, di lire 100 sino a lire 50,000, di lire 200 sino a lire 100,000, e di lire 500 per ogni maggior somma.

Saranno ammesse anche le offerte per procura e per persone da nominare sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del succitato regolamento.

Non si farà luogo all'aggiudicazione se non si avranno almeno le offerte di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti.

Nel termine di giorni dieci, da quello in cui seguì l'aggiudicazione, dovrà lo aggiudicatario versare nella cassa dell'ufficio del registro del luogo ove è sito il fondo, oltre all'importo presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili sotto indicate, anche la differenza tra il decimo del prezzo depositato ed il decimo del prezzo di aggiudicazione, sostituendo ai titoli del debito pubblico, che fossero stati depositati, quelli contemplati dal surriferito articolo 17 della legge: verserà pure nello stesso termine la somma sotto designata in conto delle spese e delle tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione; e presenterà al prefetto nei tre giorni successivi i certificati o quitanze comprovanti gli effettuati versamenti.

L'aggiudicazione sarà approvata dalla Commissione provinciale entro otto giorni da tale presentazione, ed il prefetto rilascerà al compratore un estratto del relativo verbale, che avrà forza di titolo autentico ed esecutivo della compravendita, ed in virtù dello stesso si procederà alla presa di possesso.

Trascorsi trenta giorni senza che l'aggiudicatario abbia adempiuto a quanto sopra, si procederà a di lui rischio e spese a nuovi incanti del fondo a' termini degli articoli 124 e 125 del ripetuto regolamento.

I rimanenti nove decimi del prezzo si dovranno pagare a rate uguali in anni 18, coll'interesse scalare del 6 per cento. Sarà fatto lo abbuono del 7 per cento sulle rate che si anticiperanno a saldo del prezzo all'atto del pagamento del primo decimo, e quello del tre per cento per l'anticipazione delle rate successive entro due anni dal giorno dell'aggiudicazione.

Le tabelle, i capitolati d'asta ed i documenti relativi sono ostensibili, dalla pubblicazione del presente avviso, presso la direzione compartimentale, e presso la regia prefettura di Bari.

Qualora nel giorno sopra stabilito non si effettuasse la vendita di tutti i sotto indicati stabili, l'asta per la vendita dei rimanenti sarà proseguita nei giorni susseguenti.

Beni che si pongono in vendita.

Numero d'ordine del presente	Numero d'ordine della tabella	Comune ove sono siti i beni	Descrizione sommaria dei beni	Provenienza	Valore estimativo su cui si apre l'incanto	Valore delle scorte vive e morte	Oneri gravitanti sui beni	Deposito del decimo per cauzione delle offerte	Deposito per le spese d'asta, di tasse di trapasso, trascrizione ed iscrizione ipotecaria
1	286	Gravina	Seminatorio in contrada Ginestra o Botromagno, ettare 8, are 98, centiare 50, articolo 859, sezione B, numero 402, affittato a Michele Lamoraglia	Mensa vescovile di Gravina	8,380 91	»	»	838 10	297 60
2	287	Id.	Seminatorio erboso con due grottaglie dirute, in contrada Parco a San Staso o Lamalascasciola, ettare 59, are 60, centiare 25, articolo 859, sezione D, E, 145, 146, 433, 434, affittato a Michele Serino . .	Id.	26,579 86	»	»	2,657 99	898 20
3	289	Id.	Seminatorio erboso, in contrada Tavolillo, ettare 28, are 80, centiare 67, articolo 859, sezione C, 60, 61, affittato a Matteo e Michele Lapolla	Id.	6,619 76	»	»	661 98	239 50
4	291	Id.	Vigneto, in contrada Albanello, ettare 4, are 56, centiare 11, articolo 859, sezione A, 549, affittato a Giuseppe Antonio Selvaggi	Id.	3,580 1[illegible]	»	»	358 20	139 20
5	292	Id.	Vigneto con casino diruto, in contrada Coluni, ettare 4, are 97, centiare 26, articolo 859, sezione A, 471, 474, 427, 478, affittato a Salvatore De Taranto	Id.	4,778 97	»	»	477 90	178 70
6	293	Id.	Seminatorio erboso, in contrada Pozzo Peteo o Grottillo, ettare 33, are 83, centiare 21, articolo 859, sezione G, 886, 886 *bis*, 888 e 935, affittato a Nunzio Lamoraglia	Id.	12,135 38	»	»	1,213 54	421 50
7	296	Id.	Seminatorio erboso con lamione ed ovile, in contrada Magliola, ettare 94, are 15, centiare 95, articolo 875, sezione B, 153, 153 *bis*, 154, 155, affittato a Giuseppe Papa .	Seminario di Gravina	87,786 34	»	»	3,778 64	1,368 »
8	301	Id.	Seminatorio erboso con lamione ed ovile, in contrada Barisci, ettare 123, are 73, centiare 19, articolo 875, sezione E, 202, 202 *bis*, 203, 204, 205, affittato a Domenico D'Agostino	Id.	28,489 53	»	»	2,848 96	961 20
9	407	Id.	Seminatorio, in contrada Lamalascisciola o Madonna della Stella, ettare 4, are 93, centiare 56, articolo 855, sezione E, 437. affittato a Salvatore Loglisci	Beneficio di Sant'Antonio di Vienna nella cattedrale	6,125 27	»	»	612 53	223 20
10	408	Id.	Seminatorio, in contrada San Cataldo, ettare 7, are 67, centiare 76, articolo 855, sezione F, 58, 58 *bis*, affittato a Francesco Paolo D'Agostino	Id.	9,324 74	»	»	932 48	328 80
11	690	Id.	Bottega, strada Piano delle Some, tab. G, 427, affittata al signor Giacinto Pignatelli	Mensa vescovile di Gravina	3,105 06	»	»	310 51	123 50
12	691	Id.	Bottega, strada Piano delle Some, tab. G, 447, affittata a Filippo Lacalamita . .	Id.	3,255 »	»	»	255 50	128 50
13	695	Id.	Bottega, strada Piano delle Some, tab. G, 447, affittata a Filippo Lacalamita . .	Id.	3,415 83	»	»	341 59	133 80
14	704	Id.	Casa, strada Piano delle Some, tabella G, 447, affittata al signor Giacinto Pignatelli	Id.	4,554 57	»	»	455 46	171 50
15	705	Id.	Casa, strada San Giovanni Evangelista, tabella G, 447, affittata al signor Michele Logligli	Id.	5,896 74	»	»	589 68	204 60
16	772	Id.	Casa, strada Fondovito, tabella G, 597, affittata a Vincenzo Scardinale	Seminario di Gravina	4,577 72	»	»	457 78	172 10
17	779	Id.	Sativo erboso con lamione ed ovile, in contrada Locuoccio, ettare 84, are 31, centiare 65, articolo 867, sezione E, 114, 114 *bis*, 115, affittato al signor Mario Spalluti	Id.	23,477 90	»	»	2,347 79	794 »
18	780	Id.	Seminatorio, in contrada Sant'Angelo, ettare 12, are 33, centiare 90, articolo 875, sezione E, 390, affittato al signor Mario Spalluti	Id.	5,625 »	»	»	562 50	207 »
19	936	Altamura	Seminatorio denominato Vignale, in contrada Ville, ettare 4, are 73, centiare 40, articolo 84, sezione A, 1427, affittato a Berardino Ferruti	Mensa arcipretile di Altamura	7,383 86	»	»	738 39	265 »
20	939	Id.	Seminatorio, in contrada Fornace, ettare 4, are 11, centiare 50, articolo 84, sezione A, 599, affittato a Giambattista Denoia . .	Id.	3,335 61	»	»	333 57	132 10

Bari, 3 novembre 1867.

Il primo segretario
Lucchini.

Direzione compartimentale del demanio e tasse di Bari

Si previene il pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 19 novembre 1867 si procederà nel locale dell'ufficio del registro di Mola, coll'assistenza di uno dei membri della speciale Commissione provinciale, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo miglior offerente dei beni in calce descritti, che si pongono in vendita in esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, e del regolamento approvato col regio decreto 22 detto mese, numero 3852.

Sarà ammesso a concorrere all'asta chi giustificherà di aver depositato in contanti, o in biglietti di Banco, o in titoli del Debito pubblico, o in quelli dal real Governo emessi a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore estimativo dei lotti di cui intende fare l'acquisto. Tale deposito sarà fatto nelle casse dei ricevitori di registro, se non oltrepassi le lire 2000, e presso la tesoreria provinciale e le ricevitorie circondariali per ogni somma maggiore.

Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela, e le offerte in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti nel fondo, non potranno essere minori di lire 10 pei beni del valore d'incanto inferiore alle lire 2000, di lire 25 sino a lire 5000, di lire 50 sino a lire 10,000, di lire 100 sino a lire 50,000, di lire 200 sino a lire 100,000, e di lire 500 per ogni maggiore somma.

Saranno ammesse anche le offerte per procura e per persone da nominare sotto l'osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del succitato regolamento.

Non si farà luogo all'aggiudicazione, se non si avranno almeno le offerte di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti.

Nel termine di giorni dieci, da quello in cui seguì l'aggiudicazione, dovrà l'aggiudicatario versare nella cassa dell'ufficio del registro del luogo ove è sito il fondo, oltre all'importo presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili sotto indicate, anche la differenza fra il decimo del prezzo depositato ed il decimo del prezzo di aggiudicazione, sostituendo ai titoli del Debito pubblico, che fossero stati depositati, quelli contemplati dal surriferito articolo 17 della legge; verserà pure nello stesso termine la somma sotto designata in conto delle spese e delle tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione, e presenterà al prefetto nei tre giorni successivi i certificati o quitanze comprovanti gli effettuati versamenti.

L'aggiudicazione sarà approvata dalla Commissione provinciale entro otto giorni da tale presentazione, ed il prefetto rilascerà al compratore un estratto del relativo verbale, che avrà forza di titolo autentico ed esecutivo della compravendita, ed in virtù dello stesso si procederà alla presa di possesso.

Trascorsi trenta giorni senza che l'aggiudicatario abbia adempiuto a quanto sopra, si procederà, a di lui rischio e spese, a nuovi incanti del fondo, ai termini degli articoli 124 e 125 del ripetuto regolamento.

I rimanenti nove decimi del prezzo si dovranno pagare a rate uguali in anni 18, coll'interesse scalare del 6 per cento. Sarà fatto l'abbuono del 7 per cento sulle rate che si anticiperanno a saldo del prezzo all'atto del pagamento del primo decimo, e quello del 3 per cento per l'anticipazione delle rate successive entro due anni dal giorno dell'aggiudicazione.

Le tabelle, i capitolati d'asta ed i documenti relativi sono ostensibili, dalla pubblicazione del presente avviso, presso la Direzione compartimentale e presso l'ufficio del registro di Mola.

Qualora nel giorno sopra stabilito non si effettuasse la vendita di tutti i sottoindicati stabili, l'asta per la vendita dei rimanenti sarà proseguita nei giorni susseguenti.

Beni che si pongono in vendita.

Numero d'ordine del presente	Numero d'ordine della tabella	Comune ove sono siti i beni	Descrizione sommaria dei beni	Provenienza	Valore estimativo su cui si apre l'incanto	Valore delle scorte vive e morte	Oneri gravitanti sui beni	Deposito del decimo per cauzione delle offerte	Deposito per le spese d'asta, di tasse di trapasso, trascrizione ed iscrizione ipotecaria
1	124	Mola	Oliveto con carrubi, in contrada Reni, are 12, centiare 98, articolo 1220, sezione B, numero 272, affittato a Giovanni Palazzo	Collegiata di Mola	1,103 27	»	»	110 33	57 »
2	125	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Zirpolo, ettari 1, are 82, centiare 40, articolo 1220, sezione B, numero 250, affittato a Giovanni Palazzo	Id.	2,439 87	»	»	243 99	115 »
3	126	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Reni, are 29, centiare 32, articolo 1220, sezione B, numero 303, affittato al signor Antonio Maria Capozzi	Id.	518 20	»	»	51 82	39 »
4	127	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Schiavone, ettari 1, are 55, centiare 64, articolo 1220, sezione A, numero 365, affittato al signor Vitantonio Surdo	Id.	1,625 10	»	»	162 51	75 »
5	128	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Cornole, ettari 2, are 11, centiare 96, articolo 1220, sezione B, numero 225, affittato al signor Vitantonio Surdo	Id.	1,854 84	»	»	185 49	83 »
6	129	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Zirpolo, ettari 1, are 56, centiare 07, articolo 1220, sezione B, numero 331, affittato al signor Vitantonio Surdo	Id.	1,904 97	»	»	190 50	84 »
7	130	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Zirpolo, ettari 1, are 30, centiare 71, articolo 1220, sezione B, numero 721, affittato al signor Vitantonio Surdo	Id.	1,798 30	»	»	179 83	81 »
8	131	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Zirpolo, are 30, centiare 72, articolo 1220, sezione B, numero 715, affittato al signor Vitantonio Surdo	Id.	1,530 74	»	»	153 08	72 »
9	132	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Badessa, are 41, centiare 61, articolo 1220, sezione A, numero 60, affittato a Domenico Francese	Id.	1,689 24	»	»	168 93	77 »
10	133	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Cipolluzze, ettari 1, are 02, articolo 1220, sezione A, numero 335, affittato a Domenico Francese	Id.	2,000 18	»	»	200 02	87 »
11	134	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Cipolluzze, are 66, centiare 64, articolo 1220, sezione A, numero 338, affittato a Domenico Francese	Id.	1,785 48	»	»	178 55	80 »
12	135	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Bainase, ettari 3, are 58, centiare 48, articolo 1220, sezione A, numero 364 parte, affittato al signor Vito Calvani	Id.	2,968 41	»	»	206 85	119 »
13	137	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Sant'Egidio, are 17, centiare 59, articolo 1220, sezione F, numero 316, affittato al signor Vito Calvani	Id.	1,943 28	»	»	194 33	86 »
14	138	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Le Bocche, ettari 1, are 09, centiare 38, articolo 1220, sezione A. numero 779, affittato al signor Giovanni Caputo	Id.	2,101 96	»	»	210 20	91 »
15	139	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Croce Notar Matteo, are 33, centiare 37, articolo 1220, sezione A, numero 756, affittato al signor Giovanni Caputo	Id.	1,464 88	»	»	146 49	59 »
16	140	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Rainase, are 83, centiare 84, articolo 1220, sezione B, numero 282, affittato a Domenico Ranieri	Id.	1,210 16	»	»	121 02	61 »
17	142	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Via di Turi, are 86, centiare 79, articolo 1220, sezione B, numero 919, affittato a Domenico Ingravallo	Id.	888 94	»	»	88 90	51 »
18	143	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Chiancarelle, are 16, centiare 93, articolo 1220, sezione E, numero 763, affittato a Domenico Ingravallo	Id.	836 59	»	»	83 66	49 »
19	144	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Chiancarelle, are 33, centiare 27, articolo 1220, sezione E, numero 758, affittato a Domenico Ingravallo	Id.	785 12	»	»	78 52	46 »
20	145	Id.	Oliveto con carrubi, in contrada Chiancarelle, ettari 1, are 06, centiare 96, articolo 1220, sezione E, numero 851, affittato a Domenico Ingravallo	Id.	1,287 72	»	»	128 78	75 »

Bari, 3 novembre 1867.

Il primo segretario
Lucchini.

FIRENZE — Tipogr. EREDI BOTTA
via del Castellaccio.